



“Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale”

Asse prioritario di riferimento: Sistemi Locali di Sviluppo

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

Le aree rurali si caratterizzano per una forte dipendenza economica e sociale dall'agricoltura. Tale settore, però, presenta caratteristiche strutturali ed organizzative tali da non garantire uno sviluppo duraturo ed autopropulsivo. In considerazione di ciò è stata prevista una strategia di sviluppo basata, da un lato, sulla diversificazione dell'economia locale promuovendo attività artigianali e turistiche e dall'altro attività integrative del reddito degli agricoltori. Questa strategia di fondo viene realizzata operativamente attraverso l'attuazione coordinata della presente misura con le misure 4.13 e 4.14.

Attraverso la presente misura si punta a creare le condizioni di base per migliorare l'attrattività del territorio con interventi mirati sui villaggi rurali aventi la finalità di favorire l'implementazione delle attività economiche connesse allo sviluppo rurale. Le misure 4.13 e 4.14 sono destinate a sostenere rispettivamente la diversificazione delle attività degli agricoltori e degli operatori extragricoli sempreché siano coerenti con le finalità dello sviluppo rurale.

La misura persegue:

- il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali,
- il contenimento dello spopolamento delle aree rurali svantaggiate,
- la promozione del turismo rurale.

La misura è mirata al recupero, conservazione e riuso:

- degli abitati rurali, villaggi agricoli, borghi rurali, case coloniche isolate, ville rustiche, fontane, lavatoi, pozzi e strutture a servizio dei lavori agricoli senza che vengano alterati i caratteri distintivi della specificità dei luoghi;
- degli “invasi spaziali” interni ai tessuti urbani dei centri storici connessi con la viabilità;
- delle pavimentazioni e dell'arredo urbano originario.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

La misura prevede investimenti materiali per la realizzazione di interventi tesi al recupero di villaggi rurali, borghi rurali etc. di particolare importanza per lo sviluppo socio-economico delle aree di riferimento nel rispetto delle caratteristiche dell'architettura rurale locale. Le tipologie d'intervento ammissibili sono:

- a) rifunzionalizzazione e restauro di parti limitate di strutture edilizie esistenti, non produttive, per valorizzarne gli elementi tipologici, formali e strutturali;



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.12*



- b) adeguamento igienico sanitario e degli impianti termoidraulici, elettrici, idrici, telefonici di strutture non produttive;
- c) recupero di edifici di interesse storico non destinati a funzioni produttive;
- d) conservazione dei fabbricati rurali esistenti, rappresentativi dell'architettura locale, che non comportino aumento della capacità produttiva dell'azienda;
- e) restauro e recupero di superfici pubbliche (piazzette, pozzi, fontanili, corti, etc) al fine di migliorare gli spazi di socializzazione nelle aree rurali.

Gli interventi anzidetti saranno subordinati all'implementazione di attività aventi lo scopo di sviluppare le attività turistiche, agrituristiche, dell'artigianato tipico, di qualità e culturali.

Nell'attuazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è fatto divieto assoluto di accrescere le volumetrie preesistenti. Le azioni di recupero e di riordino e di riuso saranno conseguentemente basate sulla rifunzionalizzazione di vani esistenti.

La spesa massima ammissibile, per singolo intervento, è fissata come segue:

- per gli interventi di cui alla tipologia a) fino a lire 500 milioni;
- per gli interventi di cui alla tipologia b) fino a lire 100 milioni;
- per gli interventi di cui alla tipologia c) fino a lire 500 milioni;
- per gli interventi di cui alla tipologia d) fino a lire 500 milioni;
- per gli interventi di cui alla tipologia e) fino a lire 2 miliardi.

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.

Le strutture per le quali si chiedono i finanziamenti da parte di organismi pubblici devono prevedere l'assenza di barriere architettoniche.

Nel caso di interventi su strutture vincolate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, il cui recupero è comunque strategico per la rivitalizzazione del villaggio rurale, la spesa massima ammissibile sopra indicata può essere raddoppiata.

Nelle disposizioni attuative, ovvero nei bandi, verranno specificate le spese ammissibili per ogni tipologia di intervento.

Beneficiari (destinatari dell'intervento)

Enti pubblici così come meglio precisato di seguito:

tipologia di intervento	BENEFICIARI FINALI	DESTINATARI DELL'INTERVENTO
Interventi di cui alle lettere a), b), c),	Provincia	Soggetti privati (imprenditori agricoli ed altri soggetti) che siano in possesso di immobili iscritti nel Catasto dei fabbricati
Interventi di cui alla lettera d),	Provincia	Soggetti privati (imprenditori agricoli ed altri soggetti) che siano in possesso di immobili iscritti nel Catasto dei fabbricati
Interventi di cui alla lettera e),	Comuni	_____



Copertura geografica

L'azione sarà attuata nell'ambito delle aree oggetto dell'intervento dei PIAR e interesserà comuni il cui carico demografico non supera i 5.000 abitanti.

Ai fini della efficace attuazione della presente misura, fermo rimanendo quanto suddetto, è necessario individuare i Comuni rurali che presentano, più di altri, una struttura urbanistica ed architettonica suscettibile di valorizzazione turistica. Per tale ragione, ed in coerenza del principio della concentrazione delle risorse, le Province individueranno entro tre mesi dall'avvenuta approvazione del presente Complemento, i Comuni nei quali, superata la fase di prima applicazione della misura, andrà riservata, in via esclusiva, l'attuazione della stessa. I Comuni anzidetti saranno individuati in funzione della valenza della struttura urbanistica e della tipicità dei fabbricati esistenti che, come si è detto, devono possedere caratteristiche tali da permetterne la valorizzazione per finalità turistiche.

Criteri di ammissibilità e selezione

Ammissibilità

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento tutti i progetti, che siano:

- ◇ definitivi (per i progetti presentati da soggetti pubblici) ed esecutivi (per i progetti presentati da soggetti privati) ai sensi della L. 109/94 art. 16 comma 5 e suo Regolamento di attuazione DPR 554/99;
- ◇ ricadenti nei Comuni delle aree individuate dai PIAR con carico demografico non superiore a 5.000 abitanti;
- ◇ realizzabili nei tempi previsti dal cronogramma.
- ◇ corredati da atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a suo carico anche attraverso impegni specifici da parte di aziende creditizie o assicurative (solo per gli interventi presentati da soggetti privati)

Selezione dei progetti

La selezione ai fini del finanziamento dei progetti avrà luogo sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono quelli di seguito riportati.

A ciascun parametro considerato corrisponde un punteggio.

1. Localizzazione	Attrattività dell'area (presenza patrimonio storico culturale ambientale) Caratteristiche dell'area (villaggio rurale, borgo, etc.)
2. Carico demografico (indice inverso)	Numero abitanti comune
3. Grado di integrazione pubblico/privato	Sinergia complessiva degli interventi (numero di



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.12*



	iniziative private e pubbliche aventi come obiettivo il miglioramento del villaggio nel suo complesso)
4. Validità complessiva del progetto	Coerenza – motivazioni obiettivi. Efficacia delle azioni. Validità delle soluzioni tecniche. Approccio integrato-globale Utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare e biomasse vegetali)
5. Efficienza della spesa	Costo dell'intervento su popolazione residente (indice inverso). Costo dell'intervento su superficie urbana
6. Benefici attesi per la Comunità	Valutazione del grado di incremento di presenza turistica. Stabilità demografica dei villaggi, miglioramento del patrimonio culturale -storico architettonico. Valorizzazione del villaggio

A parità di condizioni verrà data priorità agli interventi realizzati da soggetti pubblici.

Partecipazione finanziaria del FEOAG ed intensità dell'aiuto

La partecipazione del FEOAG:

- per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) ed e) è pari al 75% della spesa ammissibile;
- per gli interventi di cui alla lettera d) è pari al 50% della spesa ammissibile.

L'intensità degli aiuti di cui alle lettere a), b), c) ed e) è pari al 100% della spesa ammissibile se il richiedente è un soggetto pubblico; per la misura di cui alla lettera d) e per gli interventi di competenza dei privati di cui alle lettere a), b), e c) l'intensità dell'aiuto è del 60% della spesa ammissibile elevabile al 65% nei territori svantaggiati, delimitati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE.

Il costo totale della misura si ripartisce, in media, percentualmente come segue:

FEOGA	70,00%
STATO	19,00%
REGIONE	8,00%
PRIVATI	3,00%

Amministrazione Responsabile

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è a regia regionale.

Interventi di competenza dei Comuni e dei privati



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.12*



La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente dei progetti definitivi, per i Comuni, o esecutivi, per i privati, corredati di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria dei progetti presentati, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPAC) che verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase1 : predisposizione avviso di gara	Regione	30	30
Fase 2 : periodo presentazione delle domande		60	90
Fase 3: istruttoria delle domande	Provincia	60	150
Fase 4: approvazione graduatoria decreto di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Provincia	30	180
Fase 5: realizzazione dei lavori	Comuni/privati	660	840
Fase 6: collaudo e erogazione a saldo	Provincia	60	900

Interventi di competenza di Enti pubblici diversi dai Comuni

La Regione Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art. 16 della L.109/94 corredati di tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti. L'istruttoria tecnica amministrativa di detti progetti, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, la concessione del finanziamento, la liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, saranno curate direttamente dalla G.R. attraverso le Strutture dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

Cronogramma

Attività	Ente responsabile	Tempi (in gg)	Giorni Cumulati
Fase1: redazione e pubblicazione avviso	Regione	30	30



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 4.12*



Fase 2: periodo presentazione delle domanda		60	90
Fase 3: istruttoria domande e pubblicazione graduatoria	Regione	60	150
Fase 4: delibera di concessione (impegno giuridicamente vincolante)	Regione	30	180
Fase 5: l'espletamento delle gare di appalto	Ente pubblico	180	360
Fase 6: realizzazione dell'opera	Ente pubblico	500	860
Fase 6 : erogazione saldo	Regioni	60	1020

Nell'arco del periodo di programmazione, dopo il primo avviso che sarà emanato nel 2001, la Regione prevede di riaprire annualmente i termini per la presentazione dei progetti. A seconda dell'andamento delle iniziative finanziate, l'Amministrazione regionale si riserva di anticipare i tempi sopra indicati per la riapertura del bando per la presentazione dei progetti.

Nei villaggi rurali in cui trova applicazione la presente azione non è previsto alcun intervento a carico del FERS per la realizzazione delle medesime categorie di intervento.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con le altre misure

La Misura in esame si inserisce nel contesto delle iniziative volte a favorire lo sviluppo delle aree rurali in ritardo e pertanto è in stretta relazione con:

- Asse 1 (Risorse naturali) per l'evidente intento di recuperare e tutelare il territorio dal punto di vista ambientale e paesaggistico
- Asse 2 (Risorse Culturali), per l'evidente legame con le politiche indirizzate al recupero ed alla valorizzazione delle culture e del patrimonio storico ed architettonico locali;
- Asse 4 del POR – Sistemi locali, con particolare riferimento a tutte le azioni rivolte alla valorizzazione in chiave turistica ed ambientale delle risorse locali ed a quelle direttamente indirizzate al miglioramento delle condizioni di vita nei sistemi territoriali marginali.

La misura può concorrere alla realizzazione di Progetti Integrati.

Piano finanziario annuale

Vedi tabelle cap. 4.



Valutazione ex ante

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario				
Indicatori	Forze	Debolezze	Opportunità	Rischi
Sociale		Frammentazione del patrimonio storico culturale	Miglioramento della qualità della vita	Esodo ed invecchiamento della popolazione
Economico	Disponibilità di un buon patrimonio storico culturale	Scarsa valorizzazione del patrimonio storico culturale	Incremento della domanda di turismo storico culturale	Depauperamento del patrimonio storico culturale
Ambientale	Patrimonio storico culturale che coesiste con un patrimonio ambientale di ottimo livello	Problemi ambientali dovuti alla scarsa manutenzione del patrimonio insediativo.	Promozione del territorio	Peggioramento delle condizioni ambientali

Pertinenza dei criteri di selezione

In relazione agli obiettivi della Misura, i criteri mirano a selezionare interventi che possano contribuire a realizzare progetti di valorizzazione del turismo rurale anche attraverso l'integrazione con altri interventi a valere su misure e azioni, allo scopo di generare processi di sviluppo e sinergia con altre attività imprenditoriali e di servizi.

Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Si rimanda al capitolo XYZ.

CONTROLLO

Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Interventi Produzioni Agricole -

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario – dr Mario Fresa